

**Comune di
Scarlino**

**REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI
SUL CONTROLLO DI GESTIONE
2015**

Comune di Scarlino
REFERITO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE 2015 (D.LGS.77/95)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
PARTE PRIMA - REFERITO SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO	
Il monitoraggio attivato in sintesi	
Il referto alla Corte dei Conti sul controllo di gestione	
Contenuto e logica espositiva del referto 2015	1
Controllo sulla gestione economico-patrimoniale	
Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori	2
Analisi sulla gestione finanziaria	
Andamento della gestione dei residui	3
Andamento della gestione di competenza	5
Analisi sull'andamento del patrimonio	
Andamento dell'attivo patrimoniale	6
Andamento del passivo patrimoniale	7
Analisi generale per indici	
Indicatori finanziari ed economici generali	9
Andamento dei parametri di deficit strutturale	10
Controllo sulla gestione della competenza	
Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite	11
Analisi sull'andamento della pianificazione	
Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio	12
Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata	13
Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita	14
Analisi sull'andamento delle entrate	
Grado di accertamento delle entrate	15
Grado di riscossione delle entrate	16
Analisi sull'andamento delle uscite	
Grado di impegno delle uscite	17
Grado di pagamento delle uscite	18
Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati	
Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati	19
Analisi sull'andamento degli investimenti	
Elenco dei principali investimenti attivati	20
Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati	21
Analisi sui risultati dei principali servizi erogati	
Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale	22
PARTE SECONDA - MONITORAGGIO SPECIFICO DEI CENTRI DI COSTO	
Il monitoraggio attivato in sintesi	
Monitoraggio attivato nel 2015 in sintesi	
Elenco generale dei centri di responsabilità	23
Sintesi generale del monitoraggio	24
I centri di costo oggetto di monitoraggio	
Centri di costo monitorati	
Smaltimento rifiuti (Andamento)	25
Smaltimento rifiuti (Indicatori)	26
Smaltimento rifiuti (Obiettivo)	27
Smaltimento rifiuti (Referto)	28
Illuminazione pubblica (Andamento)	29
Illuminazione pubblica (Indicatori)	30
Illuminazione pubblica (Obiettivo)	31
Illuminazione pubblica (Referto)	32
Asilo nido (Andamento)	33
Asilo nido (Indicatori)	34
Asilo nido (Obiettivo)	35
Asilo nido (Referto)	36
Mense scolastiche (Andamento)	37
Mense scolastiche (Indicatori)	38
Mense scolastiche (Obiettivo)	39
Mense scolastiche (Referto)	40
Trasporto scolastico (Andamento)	41
Trasporto scolastico (Indicatori)	42
Trasporto scolastico (Obiettivo)	43
Trasporto scolastico (Referto)	44

Parte prima

REFERTO SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO

IL MONITORAGGIO ATTIVATO IN SINTESI

Il referto alla Corte dei Conti sul controllo di gestione (1) Contenuto e logica espositiva del referto (1.1)

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto normativo dove, rispetto al passato:

- Esiste una maggiore attenzione e una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- La gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- Il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente (si pensi, ad esempio, alla disciplina del Patto di stabilità interno).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme e precisamente:

- Nel modello ufficiale della Relazione programmatica, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie, già prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- Nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, secondo predeterminati schemi-tipo;
- Nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A., dove sono previste 4 fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/00) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo.

Partendo da queste premesse, il referto sul controllo di gestione riportato di seguito si articola in due parti ben distinte:

- a) **Referto sull'andamento complessivo** - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista nel suo complesso;
- b) **Monitoraggio specifico dei centri di costo** - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività di una selezione mirata di centri di costo; quei centri, per l'appunto, ritenuti meritevoli di una particolare e incisiva forma di monitoraggio.

Ogni argomento della Parte I (Referto sull'andamento complessivo) ha una propria numerazione progressiva mentre gli argomenti della Parte II (Monitoraggio specifico dei centri di costo) mantengono la progressione di stampa ottenuta in base alla selezione dei centri di costo operata dall'ente.

CONTROLLO SULLA GESTIONE
ECONOMICO - PATRIMONIALE

Controllo sulla gestione economico-patrimoniale (2)
Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori (2.1)

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolare modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo *giuridico* è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo *operativo* non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina aziendale come *"il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione"*, dove per "efficacia" si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti, e per "efficienza" il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzi tutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una triplice direzione:

- a) Controllo sulla gestione economico-patrimoniale;
- b) Controllo sulla gestione della competenza;
- c) Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati.

L'attività di monitoraggio definita come *"Controllo sulla gestione economico-patrimoniale"*, primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- L'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto dei residui ed a quello della competenza (Andamento della gestione dei residui; Andamento della gestione di competenza);
- L'analisi della consistenza patrimoniale e della sua evoluzione nel tempo (Andamento dell'attivo patrimoniale; Andamento del passivo patrimoniale);
- L'analisi generale per indici, limitata all'esposizione degli indicatori obbligatori per legge legati all'attività finanziaria/patrimoniale dell'ente, e la successiva rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (Indicatori finanziari ed economici generali; Andamento dei parametri di deficit strutturale).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile, ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali. La verifica sull'attività dei singoli centri di costo, infatti, è opportunamente preceduta proprio dal monitoraggio del "sistema Comune" visto nel suo insieme: il grado di efficienza ed efficacia misurato sui centri di costo ritenuti meritevoli di una particolare ed incisiva forma di monitoraggio non può prescindere da questa iniziale prospettiva volta a 360 gradi.

L'esercizio 2015, sul versante della contabilità, è stato un anno indubbiamente straordinario in quanto di passaggio dalla tenuta delle scritture contabili secondo le regole della competenza finanziaria, con l'approvazione degli atti principali di programmazione e di rendicontazione secondo gli schemi del DPR 194/1996, alle nuove regole della competenza finanziaria potenziata, alla conseguente introduzione di nuove poste - i Fondi Pluriennali Vincolati di Entrata e di Spesa-, dalle regole più blande del Fondo Svalutazione Crediti ai nuovi ed assai più stringenti disposti normativi sui Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, all'obbligatorietà di costituire ulteriori accantonamenti, all'affiancamento ai soli fini conoscitivi dei nuovi schemi della contabilità armonizzata sia in fase di programmazione che di rendicontazione.

Un anno in cui è stata prevista per gli enti, come il nostro, che non hanno partecipato alla "sperimentazione" una entrata a regime graduale e che sicuramente ha reso più complessa la gestione e la comprensione degli schemi di bilancio e di rendicontazione che non possono tenere conto delle nuove poste dei FPV rendendo necessaria al fine di una maggiore chiarezza di conciliare gli schemi dei quadri riassuntivi della gestione di competenza e della gestione finanziaria tra D.P.R. 194-1996 e D.Lgs.118-2011.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di 3 paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Describe, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico e integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrandola con l'aggiunta del corrispondente grafico.

Analisi sulla gestione finanziaria (3)
Andamento della gestione dei residui (3.1)

Finalità del controllo (3.1.1)

Secondo il testo unico sugli enti locali, come revisionato con l'entrata in vigore dei principi dell' armonizzazione contabile “..Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio ” (art.189).

Nel comparto separato della spesa, invece, “..costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio” (art.190).

Il risultato di amministrazione complessivo è composto dalla componente riconducibile alla gestione di competenza e da quella relativa ai residui.

Il conto del bilancio 2015, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 e secondo i principi di cui al D.Lgs. 118/2011 - si conclude nelle seguenti risultanze finali conciliate con le nuove poste introdotte dalla contabilità armonizzata :

Fondo di cassa al 31.12.2015	+ 488.034,96
Residui attivi	+ 7.078.792,80
Residui passivi	- 3.090.362,93
Risultato	+ 4.476.464,83
FPV U spese correnti	- 215.407,56
FPV U spese in conto capitale	- 1.873.026,80
Risultato effettivo	+ 2.388.030,47
Accantonamenti/Vincoli/Investimenti	- 3.507.639,08
Totale parte disponibile	- 1.119.608,61

Della nuova contabilità armonizzata nel 2015 hanno avuto pertanto immediata applicazione i nuovi principi della competenza finanziaria, potenziata dall' esigibilità dell' obbligazione, ed i nuovi meccanismi dei FCDE inizialmente ben più stringenti e poi attenuati con una modifica del principio contabile che ha introdotto un periodo derogatorio per il triennio 2015-2018. La conseguenza di queste immediate applicazioni si è tradotta in atti di Giunta e di Consiglio nel corso del 2015:

- Approvazione del Conto Consuntivo 2014 in data 30.04.2015 con un risultato di amministrazione di €. 2.260.662,82 che consentiva di coprire tutti i vincoli determinandosi un avanzo libero di €. 36.915,81
- Rideterminazione del risultato di amministrazione ricalcolato al 1.1.2015 con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui con atto di Giunta del 30.04.2015 che ha visto l' ente passare da un risultato di amministrazione positivo ad un disavanzo tecnico di €. 1.408.373,47. Una eccezionalità normativa derivante dalla modifica delle regole contabili e proprio per questo riplanabile in 30 anni addirittura con la deroga straordinaria di poter utilizzare , ai fini del ripiano delle prime tre rate, risorse destinate genericamente agli investimenti. Dato il risultato di amministrazione al 31.12.2014, al 1.1.2015 hanno impattato dunque i nuovi meccanismi di scomposizione dell' avanzo in Fondi Accantonati, Vincolati -ulteriormente suddivisi, Destinati ed infine Disponibili che possono assumere segno negativo o positivo.
- Ripiano del disavanzo generatosi con il riaccertamento straordinario con atto di Consiglio Comunale del 15.06.2015.

La chiusura al 31.12.2015 tiene ovviamente conto di tutte queste fasi oltre al “riaccertamento ordinario dei residui” che a differenza degli anni passati è approvato dalla Giunta Comunale, consente una analisi di ogni residuo attivo e passivo che possono essere mantenuti, ridotti come di consueto ma soprattutto reimputati - sulla base della scadenza dell' obbligazione - agli anni successivi con correlato adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato e quindi modificandosi gli stanziamenti del bilancio di previsione con atto gestionale.

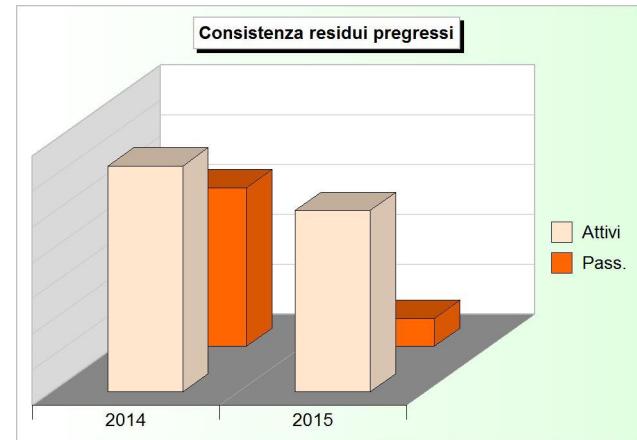
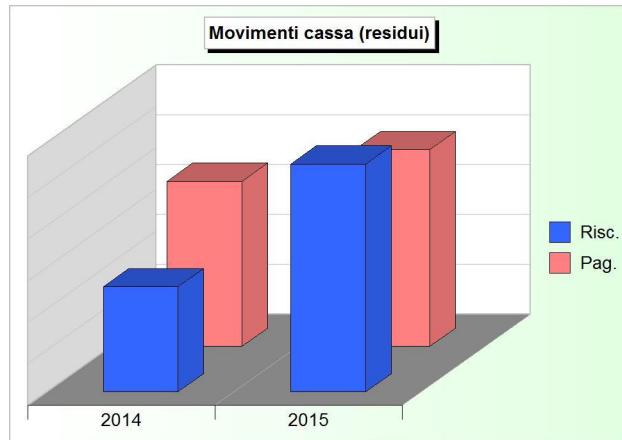
A chiusura del 2015 il risultato di amministrazione è ovviamente negativo ma migliorato rispetto al disavanzo tecnico già ripianato, il che significa non aver aggiunto a quest' ultimo un ulteriore squilibrio che sarebbe da considerarsi a tutti gli effetti un disavanzo effettivo da ripianare però in soli tre esercizi , in aggiunta alle rate trentennali.

Eventuale commento al referto (3.1.2)

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

Elementi monitorati (3.1.3)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI BIENNIO 2014-2015	Rendiconto		Variazione biennio
	2014	2015	
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	922.904,54	577.588,73
Riscossioni (res.)	(+)	1.262.589,55	2.734.434,79
Pagamenti (res.)	(-)	1.980.915,54	2.361.154,53
Saldo movimenti cassa (solo residui)		204.578,55	950.868,99 + 746.290,44
Residui attivi (res.)	(+)	6.330.630,65	5.083.673,23
Residui passivi (res.)	(-)	4.442.419,96	776.861,44
Saldo residui da riportare (solo residui)		2.092.789,24	5.257.680,78 + 3.164.891,54



Analisi sulla gestione finanziaria (3)
Andamento della gestione di competenza (3.2)

Finalità del controllo (3.2.1)

Anche il quadro riassuntivo della gestione di competenza 2015 come riportato nella sottostante tabella coerente con il DPR. 194/1996 necessita di apposita conciliazione per tenere conto delle poste della nuova contabilità armonizzata.

Avanzo (+) o Disavanzo (-)

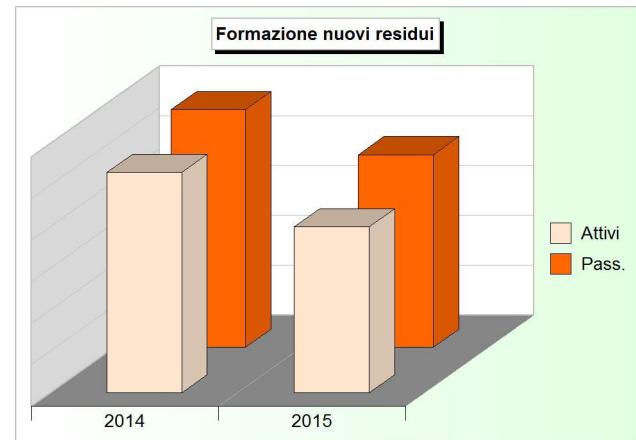
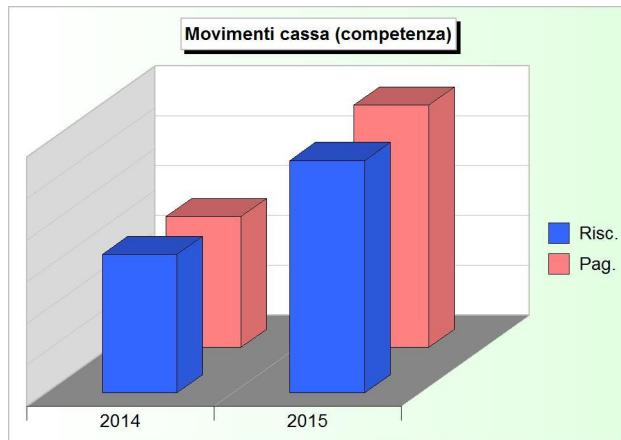
Fondo Pluriennale vincolato entrata	- 781.215,95
Fondo Pluriennale vincolato spesa	+ 2.817.792,62
	- 2.088.434,36
Totale parziale	- 51.857,69
Saldo Avanzo/disavanzo applicato	+ 1.406.347,53
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 1.354.489,84

Eventuale commento al referto (3.2.2)

La tabella con il relativo grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della sola competenza.

Elementi monitorati (3.2.3)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA BIENNIO 2014-2015	Rendiconto		Variazione biennio
	2014	2015	
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-
Riscossioni (comp.)	(+)	6.641.143,40	11.163.933,42
Pagamenti (comp.)	(-)	6.268.133,22	11.626.767,45
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		373.010,18	-462.834,03
Residui attivi (comp.)	(+)	2.649.267,10	1.995.119,57
Residui passivi (comp.)	(-)	2.854.403,70	2.313.501,49
Saldo residui da riportare (solo competenza)		167.873,58	-781.215,95
			- 949.089,53



Analisi sull'andamento del patrimonio (4)
Andamento dell'attivo patrimoniale (4.1)

Finalità del controllo (4.1.1)

Il testo unico sugli enti locali individua il contenuto del conto patrimoniale precisando che *“il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale”* (art.230 previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs.118-2011).

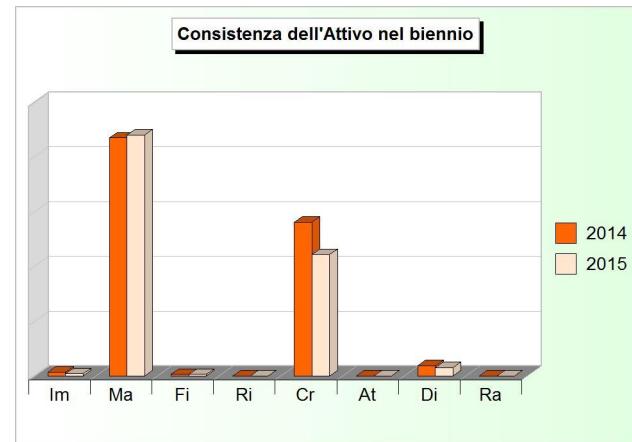
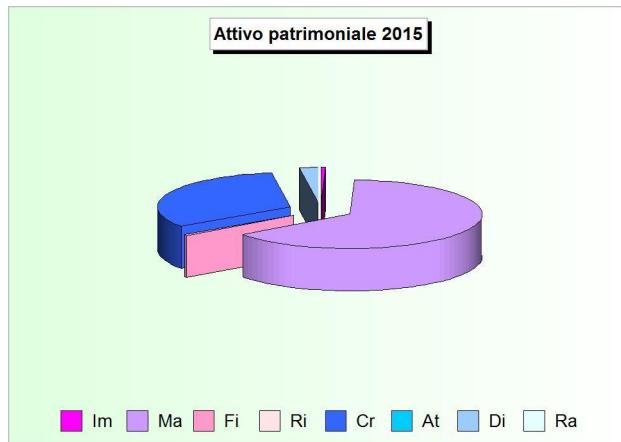
La parte attiva del patrimonio mostra il valore dei beni e il volume dei crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio, unitamente all'ammontare delle disponibilità liquide; l'accostamento di questi valori nel biennio individua gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone l'attivo.

Eventuale commento al referto (4.1.2)

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati (4.1.3)

ANDAMENTO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE NEL BIENNIO 2014-2015	Importo		Scostamento	
	2014	2015	Importo	Perc.
Immobilizzazioni immateriali	(+)	200.571,99	120.918,96	- 79.653,03 - 39,71 %
Immobilizzazioni materiali	(+)	13.894.481,79	14.075.385,46	+ 180.903,67 + 1,30 %
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	85.186,64	85.186,64	0,00 -
Rimanenze	(+)	0,00	0,00	0,00 -
Crediti	(+)	8.979.897,75	7.085.655,25	- 1.894.242,50 - 21,09 %
Attività finanziarie non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00 -
Disponibilità liquide	(+)	577.588,73	488.034,96	- 89.553,77 - 15,50 %
Ratei e risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00 -
Totale		23.737.726,90	21.855.181,27	



Analisi sull'andamento del patrimonio (4)
Andamento del passivo patrimoniale (4.2)

Finalità del controllo (4.2.1)

Il TUEL definisce e delimita contabilmente il contenuto del conto del patrimonio precisando che *“il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale”* (art.230 previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs.118-2011).

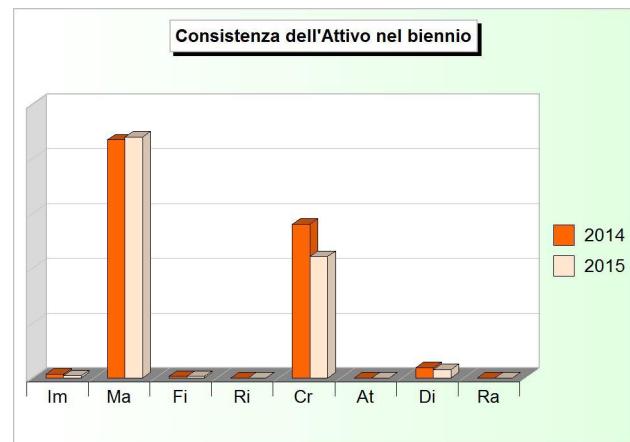
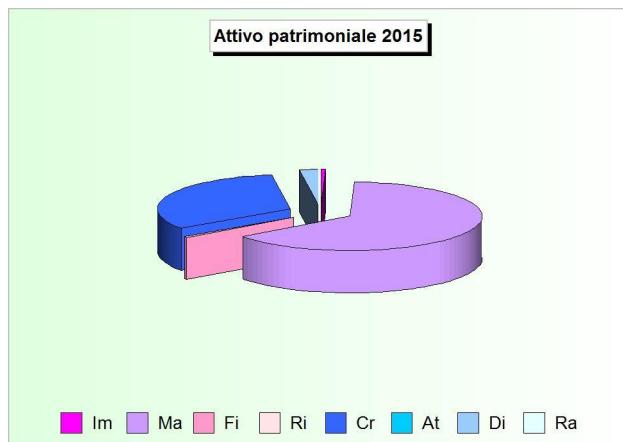
Il passivo patrimoniale riporta l'ammontare dell'indebitamento raggiunto dall'ente insieme ad altre voci del passivo, oltre che il patrimonio netto (differenza numerica tra l'attivo e passivo). L'accostamento di questi importi nel biennio mostra gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone il passivo, ma soprattutto la differenza del patrimonio netto nei due anni, che individua l'utile o la perdita patrimoniale conseguita nell'ultimo esercizio.

Eventuale commento al referto (4.2.2)

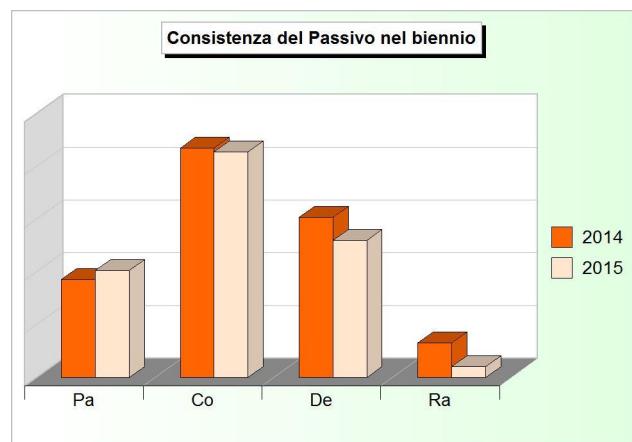
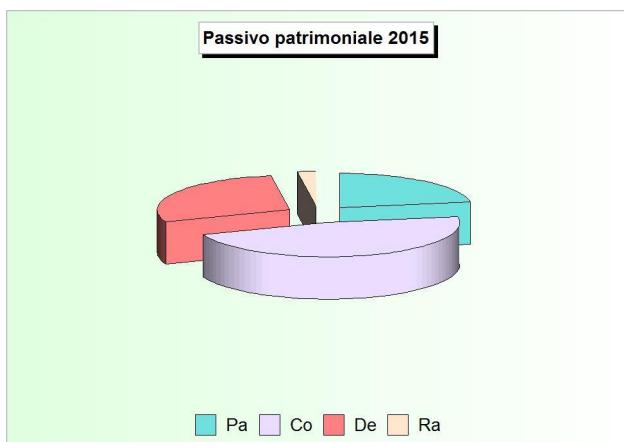
La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati (4.2.3)

Patrimonio netto	(+)	4.463.608,67	4.875.442,89	+ 411.834,22	+ 9,23 %
		Somma (patrimonio netto)	4.463.608,67	4.875.442,89	
Conferimenti	(+)	10.434.404,42	10.263.632,49	- 170.771,93	- 1,64 %
Debiti	(+)	7.271.589,72	6.222.418,95	- 1.049.170,77	- 14,43 %
Ratei e risconti passivi	(+)	1.568.124,09	493.686,94	- 1.074.437,15	- 68,52 %
		Somma (passivo, al netto PN)	19.274.118,23	16.979.738,38	
	Totale	23.737.726,90	21.855.181,27		



ANDAMENTO DEL PASSIVO PATRIMONIALE NEL BIENNIO 2014-2015	Importo		Scostamento	
	2014	2015	Importo	Perc.
Patrimonio netto	(+)	4.463.608,67	4.875.442,89	+ 411.834,22
		Somma (patrimonio netto)	4.463.608,67	4.875.442,89
Conferimenti	(+)	10.434.404,42	10.263.632,49	- 170.771,93
Debiti	(+)	7.271.589,72	6.222.418,95	- 1.049.170,77
Ratei e risconti passivi	(+)	1.568.124,09	493.686,94	- 1.074.437,15
		Somma (passivo, al netto PN)	19.274.118,23	16.979.738,38
	Totale	23.737.726,90	21.855.181,27	



Analisi generale per indici (5)
Indicatori finanziari ed economici generali (5.1)

Finalità del controllo (5.1.1)

Il testo unico sugli enti locali prescrive che "al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì indicate al certificato del rendiconto. Ulteriori parametri di efficacia ed efficienza, contenenti indicazioni uniformi, possono essere individuati dal regolamento di contabilità dell'ente locale" (art.228 previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs.118-2011).

Questi indici, di per sé, non forniscono informazioni particolarmente significative sullo stato di salute dell'ente in quanto l'indicatore, per sua stessa natura, è solo uno dei tanti elementi che vanno presi in considerazione per analizzare l'andamento della gestione. Anche se ogni indice andrebbe ricondotto al contesto nel quale gli elementi costitutivi (numeratore e denominatore) hanno assunto i valori presi in considerazione, per completezza di informazione si ritiene di includere nel monitoraggio del controllo di gestione anche gli indicatori finanziari ed economici generali previsti dalla normativa vigente.

Eventuale commento al referto (5.1.2)

La tabella mostra il valore assunto a rendiconto dagli indicatori finanziari ed economici generali. La valutazione sui singoli fenomeni monitorati (ad esempio, l'Autonomia finanziaria, la Velocità di riscossione, ecc.) deve essere abbinata all'analisi degli altri elementi oggetto di monitoraggio e rappresentati nei successivi capitoli del referto.

Elementi monitorati (5.1.3)

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI 2015					
	Denominazione e contenuto	Valore	Denominazione e contenuto	Valore	
1	Autonomia finanziaria (%) Entrate proprie (acc. comp.)	73,01	10	Velocità riscossione entrate proprie (%) Entrate proprie (risc. comp.)	74,29
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	Autonomia impositiva (%) Tributi (acc. comp.)	60,60	11	Rigidità spesa corrente (%) Spese personale + Rimb. mutui (imp. comp.)	8,89
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	Pressione finanziaria Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)	1.715,15	12	Velocità gestione spese correnti (%) Spese correnti (pag. comp.)	77,03
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	Pressione tributaria pro-capite Tributi (acc. comp.)	1.186,64	13	Redditività del patrimonio (%) Entrate patrimoniali (valore)	269,84
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	Trasferimento erariale pro-capite Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)	20,55	14	Patrimonio indisponibile pro-capite Valore beni patrimoniali indisponibili	786,63
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	Intervento regionale pro-capite Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)	25,62	15	Patrimonio disponibile pro-capite Valore beni patrimoniali disponibili	729,59
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	Incidenza residui attivi (%) Residui attivi complessivi (C+R)	53,79	16	Patrimonio demaniale pro-capite Valore beni demaniali	2.124,88
	Entrate (acc. comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	Incidenza residui passivi (%) Residui passivi complessivi (C+R)	22,17	17	Rapporto dipendenti su popolazione Dipendenti	0,0140
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	Indebitamento locale pro-capite Residui debiti mutui (quota capitale)	1.050,61			
	Popolazione (abitanti)				

Analisi generale per indici (5)
Andamento dei parametri di deficit strutturale (5.2)

Finalità del controllo (5.2.1)

I parametri di deficit strutturale sono particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), sono infatti considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri considerati per accettare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- a) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- b) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà comunale, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale;
- c) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà comunale, superiore al 65%, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale;
- d) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- e) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- f) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- g) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- h) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- i) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- l) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficitarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori, collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

Eventuale commento al referto (5.2.2)

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indice l'indicatore, pertanto, assume valore "Positivo" (nella media) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e "Negativo" (fuori media) in caso contrario.

Elementi monitorati (5.2.3)

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2014		Parametri 2015		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (b)	✓		✓		Positivo
3 Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti (d)	✓		✓		Positivo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

**CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLA COMPETENZA**

Controllo sulla gestione della competenza (6)
Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite (6.1)

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La riformulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio che sono soggette ad una forma di monitoraggio da parte del sistema di controllo della gestione, e ciò proprio per trarre spunto da tali movimenti al fine di ottenere delle informazioni che siano significative e concretamente utilizzabili nell'immediato futuro. Il processo di costruzione di bilancio, infatti, può essere perfezionato di anno in anno e con esso, anche le modalità di reperimento delle informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Nella fase immediatamente successiva, il monitoraggio - e la conseguente attività di valutazione - si sposterà nello specifico versante operativo delle entrate, dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

Impatta ovviamente nel 2015 il passaggio dalla competenza finanziaria alla competenza finanziaria potenziata.

L'attività di monitoraggio definita come *"Controllo sulla gestione della competenza"*, pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio; Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- Analisi sull'andamento delle entrate (Grado di accertamento delle entrate; Grado di riscossione delle entrate);
- Analisi sull'andamento delle uscite (Grado di impegno delle uscite; Grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Anche in questo caso la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

Analisi sull'andamento della pianificazione (7)
Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio (7.1)

Finalità del controllo (7.1.1)

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita).

Dal punto di vista normativo, invece, le regole che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, deliberazioni che sono di competenza dell'organo consiliare. Le variazioni al bilancio devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno e possono anche essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica dell'organo consiliare nei successivi sessanta giorni. Con l'assestamento generale, inoltre, deliberato dall'organo consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno, l'ente procede alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Le variazioni al piano esecutivo di gestione sono invece di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno. In entrambi i casi (variazioni al bilancio e modifiche al PEG) all'ente, nella parte finale dell'esercizio, è pertanto preclusa la possibilità di apportare variazioni e aggiornamenti ai due fondamentali documenti contabili.

Eventuale commento al referto (7.1.2)

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Elementi monitorati (7.1.3)

ELENCO DELLE PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2015		Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	Variazione di assestamento generale di bilancio	C.C.	38	30-11-2015

Analisi sull'andamento della pianificazione (7)
Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata (7.2)

Finalità del controllo (7.2.1)

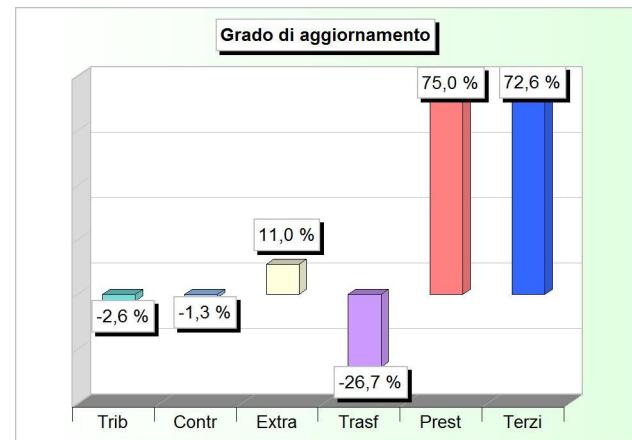
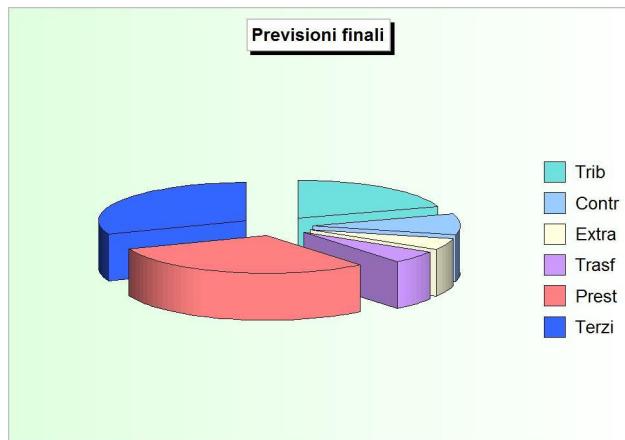
Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento. L'obiettivo di questa parte del referto, invece, consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

Eventuale commento al referto (7.2.2)

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati (7.2.3)

	MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2015 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni entrata		% Variato
		Iniziali	Finali	
1	Tributarie	4.754.514,74	4.632.461,57	- 2,57 %
2	Contributi e trasferimenti correnti	2.093.771,87	2.067.583,37	- 1,25 %
3	Extratributarie	1.002.427,27	1.112.421,66	+ 10,97 %
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.716.362,32	1.257.362,32	- 26,74 %
5	Accensione di prestiti	4.000.000,00	7.000.000,00	+ 75,00 %
6	Servizi per conto di terzi	4.133.065,43	7.133.065,43	+ 72,59 %
Totale		17.700.141,63	23.202.894,35	+ 31,09 %



Analisi sull'andamento della pianificazione (7)
Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita (7.3)

Finalità del controllo (7.3.1)

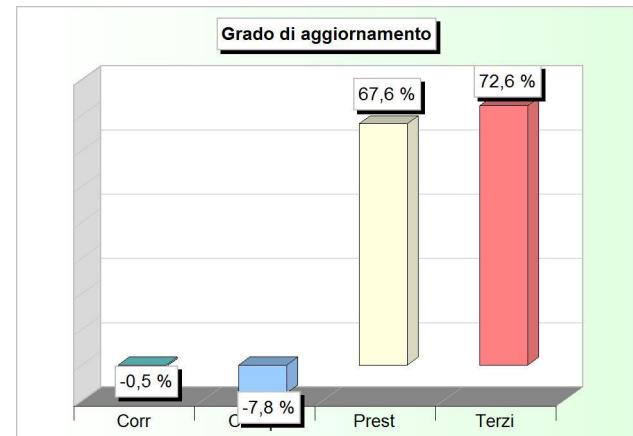
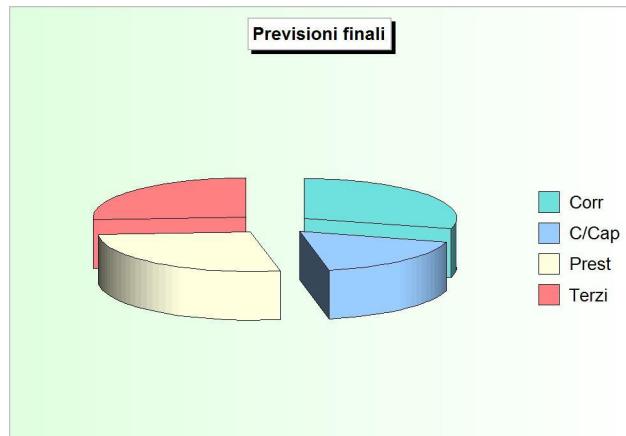
In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

Eventuale commento al referto (7.3.2)

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati (7.3.3)

	MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2015 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni uscita		% Variato
		Iniziali	Finali	
1	Correnti	8.095.061,33	8.056.814,05	- 0,47 %
2	In conto capitale	5.203.739,40	4.798.770,71	- 7,78 %
3	Rimborso di prestiti	4.438.384,31	7.438.384,31	+ 67,59 %
4	Servizi per conto di terzi	4.133.065,43	7.133.065,43	+ 72,59 %
Totale		21.870.250,47	27.427.034,50	+ 25,41 %



**Analisi sull'andamento delle entrate (8)
Grado di accertamento delle entrate (8.1)**

Finalità del controllo (8.1.1)

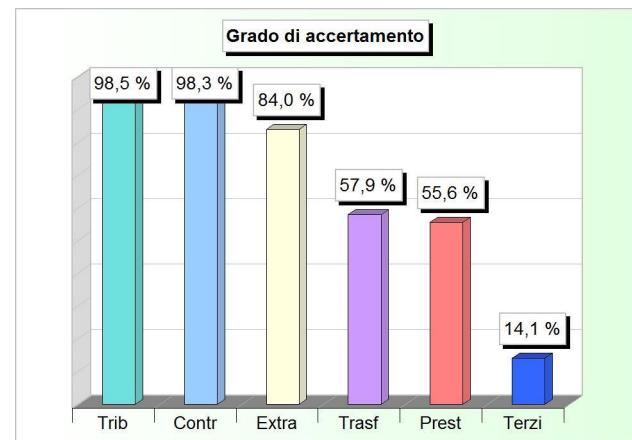
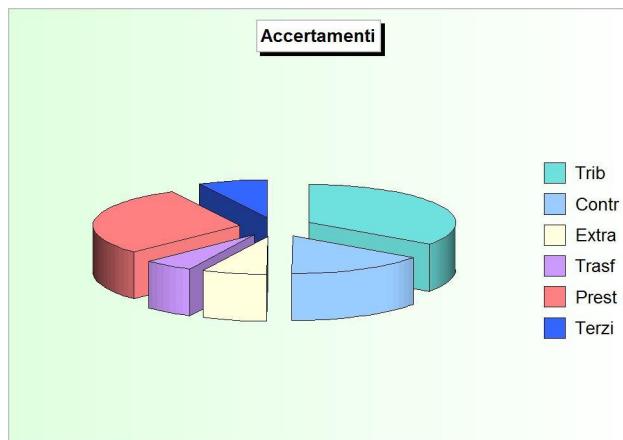
Secondo il testo unico sugli enti locali "l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179). L'esito del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziate nell'esercizio (competenza). Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Eventuale commento al referto (8.1.2)

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati (8.1.3)

	MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2015 Grado di accertamento	Entrate		% Accertato
		Stanz. finali	Accertamenti	
1	Tributarie	4.632.461,57	4.565.019,23	98,54 %
2	Contributi e trasferimenti correnti	2.067.583,37	2.033.165,45	98,34 %
3	Extratributarie	1.112.421,66	934.398,74	84,00 %
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.257.362,32	728.267,18	57,92 %
5	Accensione di prestiti	7.000.000,00	3.892.327,84	55,60 %
6	Servizi per conto di terzi	7.133.065,43	1.005.874,55	14,10 %
Totale		23.202.894,35	13.159.052,99	56,71 %



**Analisi sull'andamento delle entrate (8)
Grado di riscossione delle entrate (8.2)**

Finalità del controllo (8.2.1)

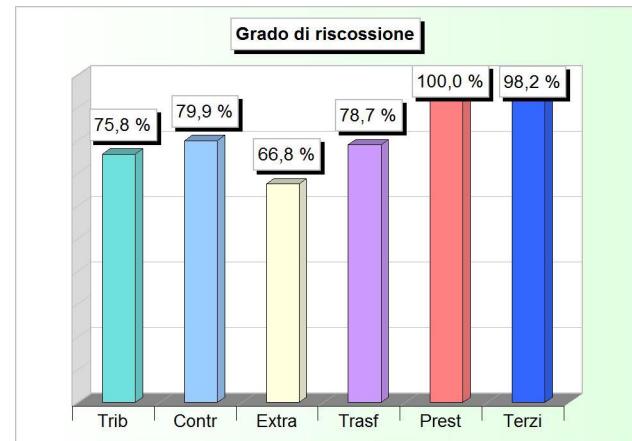
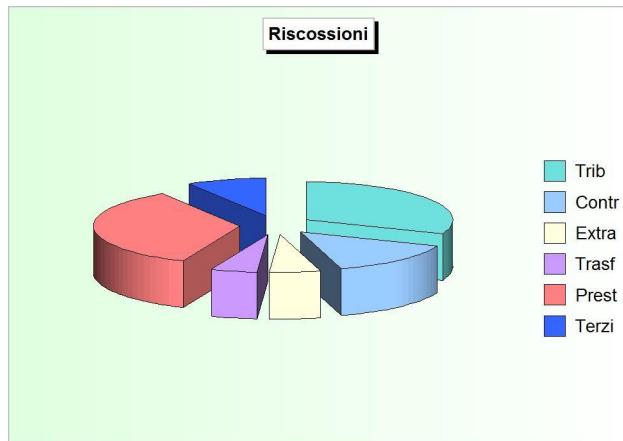
Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

Eventuale commento al referto (8.2.2)

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

Elementi monitorati (8.2.3)

	MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2015 Grado di riscossione	Entrate		% Riscosso
		Accertamenti	Riscossioni	
1	Tributarie	4.565.019,23	3.461.505,40	75,83 %
2	Contributi e trasferimenti correnti	2.033.165,45	1.625.395,50	79,94 %
3	Extratributarie	934.398,74	624.033,67	66,78 %
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	728.267,18	573.110,16	78,70 %
5	Accensione di prestiti	3.892.327,84	3.892.327,84	100,00 %
6	Servizi per conto di terzi	1.005.874,55	987.560,85	98,18 %
Totale		13.159.052,99	11.163.933,42	84,84 %



Analisi sull'andamento delle uscite (9)
Grado di impegno delle uscite (9.1)

Finalità del controllo (9.1.1)

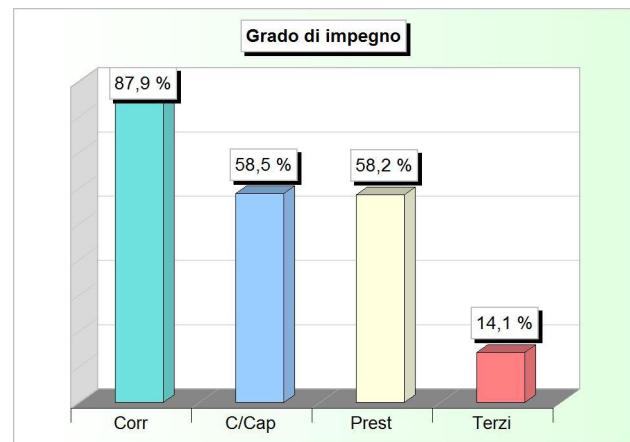
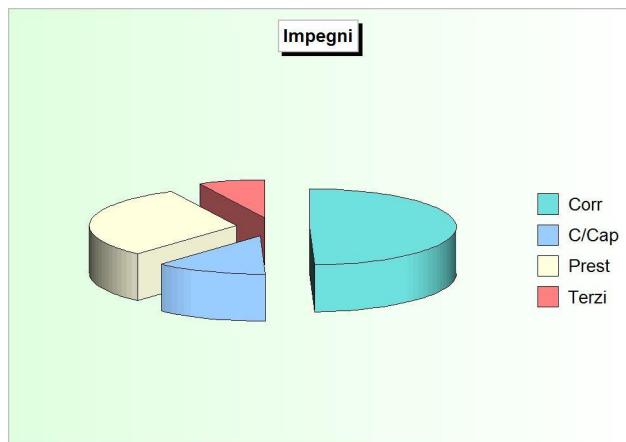
La disciplina contabile delle uscite specifica che, di norma, *“L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria”* (art.183). Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il Comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, anche se per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Eventuale commento al referto (9.1.2)

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati (9.1.3)

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2015 Grado di impegno	Uscite				% Impegnato
	Stanz. finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. finali netti	Impegni	
1 Correnti	8.056.814,05	215.407,56	7.841.406,49	6.892.483,01	87,90 %
2 In conto capitale	4.798.770,71	1.873.026,80	2.925.743,91	1.711.199,23	58,49 %
3 Rimborso di prestiti	7.438.384,31	-	7.438.384,31	4.330.712,15	58,22 %
4 Servizi per conto di terzi	7.133.065,43	-	7.133.065,43	1.005.874,55	14,10 %
Totale	27.427.034,50	2.088.434,36	25.338.600,14	13.940.268,94	55,02 %



**Analisi sull'andamento delle uscite (9)
Grado di pagamento delle uscite (9.2)**

Finalità del controllo (9.2.1)

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, oppure nelle meno vincolanti prenotazioni di impegno, connesse con procedure di gara in corso di espletamento. La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile, l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese", disposizione che viene evasa da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

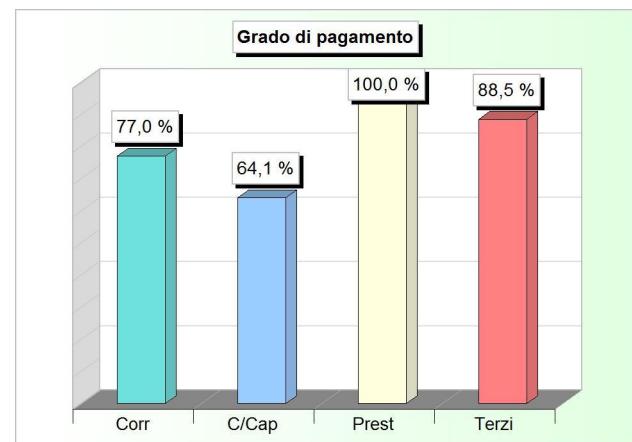
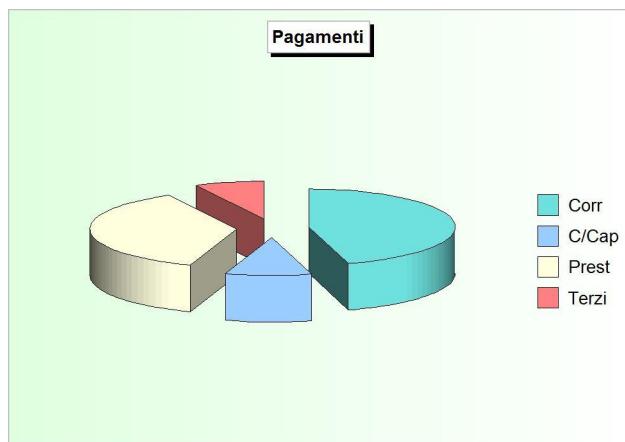
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi.

Eventuale commento al referto (9.2.2)

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

Elementi monitorati (9.2.3)

	MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2015 Grado di pagamento	Uscite		% Pagato
		Impegni	Pagamenti	
1	Correnti	6.892.483,01	5.309.449,21	77,03 %
2	In conto capitale	1.711.199,23	1.096.657,99	64,09 %
3	Rimborso di prestiti	4.330.712,15	4.330.712,15	100,00 %
4	Servizi per conto di terzi	1.005.874,55	889.948,10	88,48 %
	Totale	13.940.268,94	11.626.767,45	83,40 %



CONTROLLO SULLE INFRASTRUTTURE
E SUI SERVIZI ATTIVATI

Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati (10)
Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati (10.1)

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto dei parametri introdotti dal Patto di stabilità interno.

L'analisi delle spese di investimento precede quella, per altro verso estremamente sintetica, finalizzata a tenere sotto controllo il bilancio di prestazioni erogate dal comune al cittadino in regime di non esclusività: i servizi a domanda individuale. Si tratta di prestazioni fornite dall'ente locale al cittadino, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, che sono subordinate al pagamento di un corrispettivo calcolato con parametri non necessariamente commerciali (prezzo calmierato).

Si può subito notare che questa forma di riscontro sul bilancio complessivo dei servizi erogati fornisce anche le prime indicazioni su un aspetto che sarà sviluppato, ma in modo molto più incisivo, nella seconda parte del referto e che avrà come obiettivo il monitoraggio specifico di taluni centri di costo. In quell'ambito, infatti, l'analisi diventerà molto più incisiva e sarà ottenuta con il reperimento di dati e informazioni di natura contabile ed extra contabile, e con la costruzione di indicatori di prestazione e risultato. Mentre in questo contesto è importante ottenere una visione d'insieme sull'entità del fenomeno (bilancio *cumulativo* di tutti i servizi), la seconda parte del referto interesserà solo una selezione mirata di centri di costo che potranno essere anche coincidenti, in tutto o in parte, con uno o più servizi presenti in questo primo prospetto.

L'attività di monitoraggio definita come “*Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati*”, pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento degli investimenti (Elenco dei principali investimenti attivati; Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati);
- Analisi sui risultati dei principali servizi erogati (Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale)

L'esposizione di seguito riportata, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile e ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente ad adottare un'efficace politica di investimento, al fine di consentire l'erogazione dei necessari servizi alla cittadinanza; il tutto, naturalmente, facendo i conti con le effettive risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio. Anche in questo caso, la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in “Finalità del controllo”;

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

**Analisi sull'andamento degli investimenti (11)
Elenco dei principali investimenti attivati (11.1)**

Finalità del controllo (11.1.1)

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocazione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento.

Il referto sull'attività finanziaria d'investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio (tabella) mettendo poi in evidenza le fonti di finanziamento a tal riguardo reperite (argomento successivo).

Eventuale commento al referto (11.1.2)

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno.

Elementi monitorati (11.1.3)

	ELENCO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2015	Investimenti	
		Valore	Peso %
1	Manutenzione straordinaria immobili comunali	33.219,48	7,96 %
2	Acquisto n. 2 autocarri ed attrezzature	49.705,74	11,90 %
3	Rifacimento pavimentazione campo di calcetto	35.000,00	8,38 %
4	Manutenzione straordinaria strade vicinali	32.000,00	7,66 %
5	Regimazione idraulica lottizzazione Santa Rosa	35.000,00	8,38 %
6	Manutenz.straord. e potenz.strutture parchi pubbl.	57.500,00	13,77 %
7	Acquisti arredi parchi e fotocamere	19.660,79	4,71 %
8	GPAFR Acqu. attrezz. Fatt.didattica e autocarro	113.450,56	27,18 %
9	GPAFR-Realizz.camere calde al CPPS	41.985,08	10,06 %
Totale investimenti		417.521,65	100,00 %

Analisi sull'andamento degli investimenti (11)
Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati (11.2)

Finalità del controllo (11.2.1)

La pianificazione delle infrastrutture deve considerare anche l'impatto durevole che queste decisioni di spesa comportano sugli equilibri di bilancio attuali e futuri. Tra questi elementi, naturalmente, assume una particolare importanza anche la forma di finanziamento dell'investimento, ed in modo particolare, la maggiore disponibilità ottenuta con il ricorso a prestiti di tipo oneroso (mutui passivi, prefinanziamenti, ecc.). Il rimborso di questi finanziamenti, però, incide sul bilancio di parte corrente per l'intera durata del piano di ammortamento del prestito.

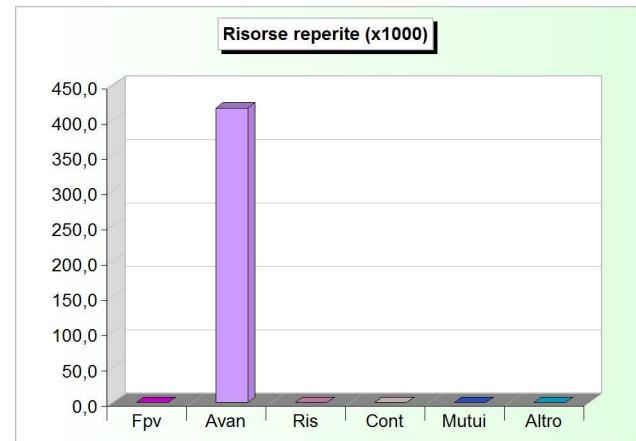
Il monitoraggio sugli investimenti attivati nell'esercizio mette in risalto, per ciascun intervento, la corrispondente forma di finanziamento.

Eventuale commento al referto (11.2.2)

Il prospetto mette in risalto il valore numerico (importo) delle forme di finanziamento degli investimenti attivati nell'esercizio e li associa, nel successivo grafico, alla corrispondente percentuale di incidenza sul totale a base annua.

Elementi monitorati (11.2.3)

	ANALISI DELLE FORME DI FINANZIAMENTO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2015		Finanziamenti	
	Importo	Perc.		
FPV	0,00	-		
Avanzo	417.521,65	100,00 %		
Risorse correnti	0,00	-		
Contributi in C/capitale	0,00	-		
Mutui passivi	0,00	-		
Altre forme di finanziamento	0,00	-		
	Totale finanziamenti	417.521,65		
			100,00 %	



Analisi sui risultati dei principali servizi erogati (12)
Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale (12.1)

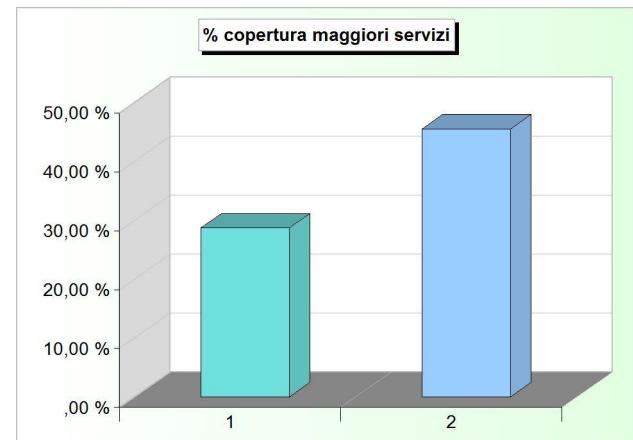
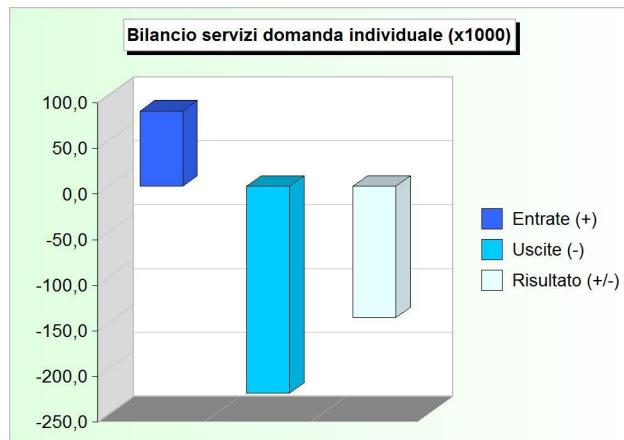
Finalità del controllo (12.1.1)

Il prospetto mostra il bilancio dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura delle spese. L'analisi gestionale dei servizi ritenuti più significativi è invece affrontata nella seconda parte del referto denominata "Monitoraggio specifico sui centri di costo".

Eventuale commento al referto (12.1.2)

Elementi monitorati (12.1.3)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (Rendiconto 2015)	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Asili nido	34.773,65	121.276,88	-86.503,23	28,67 %
2 Mense scolastiche	47.918,15	105.410,67	-57.492,52	45,46 %
Totale	82.691,80	226.687,55	-143.995,75	36,48 %



Parte seconda

**MONITORAGGIO SPECIFICO
DEI CENTRI DI COSTO**

IL MONITORAGGIO ATTIVATO IN SINTESI

ELENCO GENERALE DEI CENTRI DI RESPONSABILITA' E RELATIVI CENTRI DI COSTO - 2015

Numero		CENTRO DI RESPONSABILITA' Centro di Costo
C/Resp.	C/Costo	
1		MICCI ROBERTO
	103	Smaltimento rifiuti
	104	Illuminazione pubblica
2		RADI SIMONETTA
	106	Asilo nido
	112	Mense scolastiche
	115	Trasporto scolastico

ANDAMENTO GENERALE DEGLI INDICATORI - 2015

	RIFERIMENTI SOGGETTIVI E OGGETTIVI C/Responsabilità - C/Costo - Indicatori	Momento della rilevazione	
		Iniziale	Finale
C/Resp.: 1 MICCI ROBERTO C/Costo: 103 SMALTIMENTO RIFIUTI	Indicatori: 1 - Grado di copertura della domanda (%) 2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 3 - Costo medio per utente 4 - Ricavo tariffario medio per utente 5 - Costo medio per abitante 6 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 7 - Costo a quintale di rifiuti smaltiti 8 - Copertura servizio di raccolta	87,68 % 100,00 % 257,36 257,36 364,26 91,48 % 44,07 87,68 %	87,24 % 99,81 % 267,42 266,92 364,95 91,84 % 42,99 87,24 %
C/Resp.: 1 MICCI ROBERTO C/Costo: 104 ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Indicatori: 1 - Costo medio per abitante 2 - Incidenza del personale sul costo totale (%) 3 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 4 - Percentuale strade illuminate 5 - Costo a KM strade illuminate 6 - Costo a punto luce 7 - Incidenza interessi mutui in ammortamento 8 - Consumo medio a punto luce 9 - Costo a kwh consumato	55,10 12,80 % 49,81 % 68,57 % 8.832,26 174,32 1,16 % 469,96 0,37	44,09 16,00 % 47,54 % 68,57 % 7.066,69 139,47 1,46 % 482,62 0,29
C/Resp.: 2 RADI SIMONETTA C/Costo: 106 ASILO NIDO	Indicatori: 1 - Grado di copertura della domanda (%) 2 - Grado di copertura del costo con altre entrate (%) 3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 4 - Costo medio per utente 5 - Ricavo tariffario medio per utente 6 - Costo medio per abitante 7 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	84,62 % 85,63 % 14,37 % 11.069,64 1.590,91 31,65 91,73 %	76,92 % 77,14 % 22,86 % 12.127,69 2.772,24 31,53 92,00 %
C/Resp.: 2 RADI SIMONETTA C/Costo: 112 MENSE SCOLASTICHE	Indicatori: 1 - Grado di copertura della domanda (%) 2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 3 - Costo medio per pasto offerto 4 - Ricavo tariffario medio (prezzo medio) per pasto offerto 5 - Costo medio per abitante 6 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 7 - Costo medio per utente 8 - Grado di copertura del costo con altre entrate (%)	100,00 % 49,74 % 7,25 3,61 29,27 87,93 % 511,79 50,26 %	100,00 % 45,46 % 8,26 3,75 27,40 87,10 % 514,20 54,54 %
C/Resp.: 2 RADI SIMONETTA C/Costo: 115 TRASPORTO SCOLASTICO	Indicatori: 1 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 2 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 3 - Costo medio per utente 4 - Ricavo tariffario medio per utente 5 - Costo medio per abitante 6 - Grado di copertura della domanda 7 - Grado di copertura del costo con altre entrate (%) 8 - Costo a chilometro percorso	10,81 % 90,54 % 1.682,72 181,82 57,74 100,00 % 89,20 % 2,84	12,74 % 89,85 % 1.655,60 210,95 53,80 100,00 % 87,26 % 2,75

I CENTRO DI COSTO
OGGETTO DI MONITORAGGIO

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: **103 - Smaltimento rifiuti**
Centro di responsabilità: **1 - Micci Roberto**

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
-		Tariffe	1.401.309,58	-		Personale	20.860,11
-		Altre entrate	0,00	-		Beni di consumo	0,00
				-		Prestazione di servizi	1.291.594,83
				-		Utilizzo beni di terzi	0,00
				-		Trasferimenti	3.388,52
				-		Interessi passivi	9,87
				-		Imposte e tasse	0,00
				-		Oneri straordinari	66.855,10
				-		Ammortamenti	23.392,25
				-		Totale uscite	0,00
Totale		1.401.309,58		Totale		1.406.100,68	

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Accertamenti	% Accertato
-		Tariffe	1.401.309,58	1.401.309,58	1.401.309,58	100,00 %
-		Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		Totale	1.401.309,58	1.401.309,58	1.401.309,58	100,00 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Impegni	% Impegnato
-		Personale	20.860,11	20.860,11	20.860,11	100,00 %
-		Beni di consumo	5.000,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Prestazione di servizi	1.281.929,80	1.291.594,83	1.289.451,31	99,83 %
-		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Trasferimenti	3.388,52	3.388,52	3.388,52	100,00 %
-		Interessi passivi	9,87	9,87	9,87	100,00 %
-		Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Oneri straordinari	66.729,03	66.855,10	66.855,10	100,00 %
-		Ammortamenti	23.392,25	23.392,25	23.392,25	100,00 %
-		Totale uscite	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			1.401.309,58	1.406.100,68	1.403.957,16	99,85 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande soddisfatte	Numero	4.774	4.580
Domande presentate	Numero	5.445	5.250
Utenti	Numero	5.445	5.250
Rifiuti smaltiti	Quintali	31.795	32.660
Unità immobiliari servite	Numero	4.774	4.580
Unità immobiliari totali	Numero	5.445	5.250

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura della domanda (%)	87,68 %	87,24 %	-0,44 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	100,00 %	99,81 %	-0,19 %
3. Costo medio per utente	257,36	267,42	10,06
4. Ricavo tariffario medio per utente	257,36	266,92	9,56
5. Costo medio per abitante	364,26	364,95	0,69
6. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	91,48 %	91,84 %	0,36 %
7. Costo a quintale di rifiuti smaltiti	44,07	42,99	-1,08
8. Copertura servizio di raccolta	87,68 %	87,24 %	-0,44 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: **103 - Smaltimento rifiuti**
 Centro di responsabilità: **1 - Micci Roberto**

Tipologia:	INDICATORI FINANZIARI
------------	------------------------------

2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	
Tariffe	* 100 = 1.401.309,58
Totale uscite	* 100 = 99,81 % 1.403.957,16

6 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	
Prestazione di servizi	* 100 = 1.289.451,31
Totale uscite	* 100 = 91,84 % 1.403.957,16

Tipologia:	INDICATORI DI PRESTAZIONE
------------	----------------------------------

1 - Grado di copertura della domanda (%)	
Domande soddisfatte	4.580
Domande presentate	* 100 = 87,24 % 5.250

8 - Copertura servizio di raccolta	
Unità immobiliari servite	4.580
Unità immobiliari totali	* 100 = 87,24 % 5.250

Tipologia:	INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)
------------	---

3 - Costo medio per utente	
Totale uscite	1.403.957,16
Utenti	= 5.250 = 267,42

4 - Ricavo tariffario medio per utente	
Tariffe	1.401.309,58
Utenti	= 5.250 = 266,92

5 - Costo medio per abitante	
Totale uscite	1.403.957,16
Abitanti	= 3.847 = 364,95

7 - Costo a quintale di rifiuti smaltiti	
Totale uscite	1.403.957,16
Rifiuti smaltiti	= 32.660 = 42,99

OBIETTIVO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE INIZIALE 2015

Centro di costo:	103 - Smaltimento rifiuti
Centro di responsabilità:	1 - Micci Roberto

Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 del sistema di gestione ambientale e della registrazione EMAS che si riflette anche sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti proprio per garantire il rispetto degli impegni assunti con la dichiarazione ambientale. Implementazione e potenziamento della raccolta differenziata nel territorio comunale con l'obiettivo fondamentale di conseguire le percentuali di recupero previste dal D.lgs. 152/2006 e successive integrazioni.

REFERTO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo:	103 - Smaltimento rifiuti
Centro di responsabilità:	1 - Micci Roberto

Il servizio integrato di raccolta dei rifiuti è stato affidato al gestore unico individuato dall'ATO Toscana Sud come da L.R. 69/2014. Sono stati mantenuti alcuni dei progetti avviati in precedenza come il compostaggio effettuato ormai da anni ed in regolare continuo aumento.

La percentuale della raccolta differenziata nel 2015 è pari al 44,71 % con un incremento rispetto agli anni precedenti.

Si riscontra una maggiore produzione di rifiuti del 2,72% rispetto al 2014. Con l'attuale valore quantitativo si conferma il trend di produzione abituale.

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: 104 - Illuminazione pubblica
 Centro di responsabilità: 1 - Micci Roberto

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
-		Tariffe	0,00	-		Personale	27.141,31
-		Altre entrate	208.074,23	-		Beni di consumo	4.500,00
				-		Prestazione di servizi	117.863,92
				-		Utilizzo beni di terzi	0,00
				-		Trasferimenti	56.070,95
				-		Interessi passivi	2.469,06
				-		Imposte e tasse	28,99
				-		Oneri straordinari	0,00
				-		Ammortamenti	0,00
Totale		208.074,23		Totale		208.074,23	

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Accertamenti	% Accertato
-		Tariffe	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Altre entrate	211.974,23	208.074,23	169.600,46	81,51 %
Totale		211.974,23	208.074,23	169.600,46	81,51 %	

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Impegni	% Impegnato
-		Personale	27.141,31	27.141,31	27.134,06	99,97 %
-		Beni di consumo	4.500,00	4.500,00	3.277,06	72,82 %
-		Prestazione di servizi	105.584,87	117.863,92	80.620,34	68,40 %
-		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Trasferimenti	72.250,00	56.070,95	56.070,95	100,00 %
-		Interessi passivi	2.469,06	2.469,06	2.469,06	100,00 %
-		Imposte e tasse	28,99	28,99	28,99	100,00 %
-		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale		211.974,23	208.074,23	169.600,46	81,51 %	

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Strade illuminate	Chilometri	24	24
Strade totali	Chilometri	35	35
Punti luce	Numero	1.216	1.216
kwh consumati	Numero	571.471	586.865

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Costo medio per abitante	55,10	44,09	-11,01
2. Incidenza del personale sul costo totale (%)	12,80 %	16,00 %	3,20 %
3. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	49,81 %	47,54 %	-2,27 %
4. Percentuale strade illuminate	68,57 %	68,57 %	0,00 %
5. Costo a KM strade illuminate	8.832,26	7.066,69	-1.765,57
6. Costo a punto luce	174,32	139,47	-34,85
7. Incidenza interessi mutui in ammortamento	1,16 %	1,46 %	0,30 %
8. Consumo medio a punto luce	469,96	482,62	12,66
9. Costo a kwh consumato	0,37	0,29	-0,08

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: 104 - Illuminazione pubblica
 Centro di responsabilità: 1 - Micci Roberto

Tipologia:	INDICATORI FINANZIARI		
2 - Incidenza del personale sul costo totale (%)			
Personale	-----	* 100 =	27.134,06 * 100 = 16,00 %
Totale uscite	-----		169.600,46
3 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)			
Prestazione di servizi	-----	* 100 =	80.620,34 * 100 = 47,54 %
Totale uscite	-----		169.600,46
7 - Incidenza interessi mutui in ammortamento			
Interessi passivi	-----	* 100 =	2.469,06 * 100 = 1,46 %
Totale uscite	-----		169.600,46
9 - Costo a kwh consumato			
-----	-----	=	169.600,46 = 0,29
kwh consumati	-----		586.865
Tipologia:	INDICATORI DI PRESTAZIONE		
4 - Percentuale strade illuminate			
Strade illuminate	-----	* 100 =	24 * 100 = 68,57 %
Strade totali	-----		35
Tipologia:	INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)		
1 - Costo medio per abitante			
-----	-----	=	169.600,46 = 44,09
Abitanti	-----		3.847
5 - Costo a KM strade illuminate			
-----	-----	=	169.600,46 = 7.066,69
Strade illuminate	-----		24
6 - Costo a punto luce			
-----	-----	=	169.600,46 = 139,47
Punti luce	-----		1.216
8 - Consumo medio a punto luce			
-----	-----	=	586.865 = 482,62
Punti luce	-----		1.216

OBIETTIVO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE INIZIALE 2015

Centro di costo:	104 - Illuminazione pubblica
Centro di responsabilità:	1 - Micci Roberto

In ottemperanza a quanto stabilito dagli standard di certificazione ambientale a cui ha aderito il Comune (ISO 14001, Emas), sia nelle nuove progettazioni che negli interventi di manutenzione alla pubblica illuminazione viene posta particolare attenzione all'utilizzazione di lampade ai vapori di sodio che arrecano minor impatto ambientale.

Gli interventi tesi al funzionamento del servizio vengono effettuati sia con personale interno che con ditte specializzate nel settore.

REFERTO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo:	104 - Illuminazione pubblica
Centro di responsabilità:	1 - Micci Roberto

Nel 2015 non sono stati ampliati gli impianti di pubblica illuminazione. Si è provveduto al mantenimento in efficienza dei punti già esistenti al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.

Nella sostituzione delle lampade, ove possibile, si è provveduto ad utilizzarne di nuove a led.

Durante il periodo invernale sono state chiuse le parti meno frequentate dei parcheggi a mare, escludendo così anche parte dell'illuminazione.

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: 106 - Asilo nido
 Centro di responsabilità: 2 - Radi Simonetta

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
-		Tariffe	17.500,00	-		Personale	9.566,05
-		Altre entrate	104.536,05	-		Beni di consumo	500,00
				-		Prestazione di servizi	111.970,00
				-		Utilizzo beni di terzi	0,00
				-		Trasferimenti	0,00
				-		Interessi passivi	0,00
				-		Imposte e tasse	0,00
				-		Oneri straordinari	0,00
				-		Ammortamenti	0,00
Totale			122.036,05	Totale			122.036,05

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Accertamenti	% Accertato
-		Tariffe	17.500,00	17.500,00	27.722,42	158,41 %
-		Altre entrate	104.266,05	104.536,05	93.554,46	89,49 %
Totale			121.766,05	122.036,05	121.276,88	99,38 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Impegni	% Impegnato
-		Personale	9.566,05	9.566,05	9.566,05	100,00 %
-		Beni di consumo	500,00	500,00	137,40	27,48 %
-		Prestazione di servizi	111.700,00	111.970,00	111.573,43	99,65 %
-		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			121.766,05	122.036,05	121.276,88	99,38 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande soddisfatte	Numero	11	10
Domande presentate	Numero	13	13
Utenti	Numero	11	10

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura della domanda (%)	84,62 %	76,92 %	-7,70 %
2. Grado di copertura del costo con altre entrate (%)	85,63 %	77,14 %	-8,49 %
3. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	14,37 %	22,86 %	8,49 %
4. Costo medio per utente	11.069,64	12.127,69	1.058,05
5. Ricavo tariffario medio per utente	1.590,91	2.772,24	1.181,33
6. Costo medio per abitante	31,65	31,53	-0,12
7. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	91,73 %	92,00 %	0,27 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: **106 - Asilo nido**
 Centro di responsabilità: **2 - Radi Simonetta**

Tipologia:	INDICATORI FINANZIARI
------------	------------------------------

2 - Grado di copertura del costo con altre entrate (%)	
Altre entrate	* 100 = 93.554,46
Totale uscite	* 100 = 77,14 % 121.276,88

3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	
Tariffe	* 100 = 27.722,42
Totale uscite	* 100 = 22,86 % 121.276,88

7 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	
Prestazione di servizi	* 100 = 111.573,43
Totale uscite	* 100 = 92,00 % 121.276,88

Tipologia:	INDICATORI DI PRESTAZIONE
------------	----------------------------------

1 - Grado di copertura della domanda (%)	
Domande soddisfatte	* 100 = 10
Domande presentate	* 100 = 76,92 % 13

Tipologia:	INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)
------------	---

4 - Costo medio per utente	
Totale uscite	= 121.276,88 = 12.127,69
Utenti	10

5 - Ricavo tariffario medio per utente	
Tariffe	= 27.722,42 = 2.772,24
Utenti	10

6 - Costo medio per abitante	
Totale uscite	= 121.276,88 = 31,53
Abitanti	3.847

OBIETTIVO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE INIZIALE 2015

Centro di costo:	106 - Asilo nido
Centro di responsabilità:	2 - Radi Simonetta

L'obiettivo è quello di fornire alle famiglie un servizio di supporto garantendo ai bambini la massima qualità in termini educativo pedagogici.

REFERTO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo:	106 - Asilo nido
Centro di responsabilità:	2 - Radi Simonetta

Particolare attenzione dell'amministrazione nella cura sia del piccolo immobile, che può ospitare fino ad un massimo di 13 bambini, che nell'erogazione del servizio.

Prosegue il rapporto di collaborazione con il coordinatore pedagogico anche per il progetto di continuità educativa tra nido comunale e scuola infanzia statale, ampliato dalla presenza del "coordinatore zonale" come richiesto dalla normativa regionale.

Predisposto dal Tavolo Zonale il nuovo Regolamento dei servizi educativi prima infanzia approvato dai Comuni delle Colline Metallifere nel mese di ottobre 2015. Il Tavolo Zonale ha iniziato a redigere il conseguente Disciplinare Zonale Educativo del Regolamento dei Servizi Educativi Prima Infanzia zona Colline Metallifere.

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: 112 - Mense scolastiche

Centro di responsabilità: 2 - Radi Simonetta

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
-		Tariffe	56.000,00	-		Personale	13.594,77
-		Altre entrate	50.594,77	-		Beni di consumo	0,00
				-		Prestazione di servizi	93.000,00
				-		Utilizzo beni di terzi	0,00
				-		Trasferimenti	0,00
				-		Interessi passivi	0,00
				-		Imposte e tasse	0,00
				-		Oneri straordinari	0,00
				-		Ammortamenti	0,00
Totale		106.594,77		Totale		106.594,77	

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Accertamenti	% Accertato
-		Tariffe	56.000,00	56.000,00	47.918,15	85,57 %
-		Altre entrate	56.594,77	50.594,77	57.492,52	113,63 %
Totale		112.594,77	106.594,77	105.410,67	98,89 %	

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Impegni	% Impegnato
-		Personale	13.594,77	13.594,77	13.594,77	100,00 %
-		Beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Prestazione di servizi	99.000,00	93.000,00	91.815,90	98,73 %
-		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale		112.594,77	106.594,77	105.410,67	98,89 %	

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande presentate	Numero	220	205
Domande soddisfatte	Numero	220	205
Pasti offerti	Numero	15.530	12.767

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura della domanda (%)	100,00 %	100,00 %	0,00 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	49,74 %	45,46 %	-4,28 %
3. Costo medio per pasto offerto	7,25	8,26	1,01
4. Ricavo tariffario medio (prezzo medio) per pasto offerto	3,61	3,75	0,14
5. Costo medio per abitante	29,27	27,40	-1,87
6. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	87,93 %	87,10 %	-0,83 %
7. Costo medio per utente	511,79	514,20	2,41
8. Grado di copertura del costo con altre entrate (%)	50,26 %	54,54 %	4,28 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: **112 - Mense scolastiche**
 Centro di responsabilità: **2 - Radi Simonetta**

Tipologia:	INDICATORI FINANZIARI
------------	------------------------------

2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	
Tariffe	* 100 = 47.918,15
----- Totale uscite	* 100 = 45,46 % 105.410,67

6 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	
Prestazione di servizi	91.815,90
----- Totale uscite	* 100 = 87,10 % 105.410,67

8 - Grado di copertura del costo con altre entrate (%)	
Altre entrate	57.492,52
----- Totale uscite	* 100 = 54,54 % 105.410,67

Tipologia:	INDICATORI DI PRESTAZIONE
------------	----------------------------------

1 - Grado di copertura della domanda (%)	
Domande soddisfatte	205
----- Studenti frequentanti	* 100 = 100,00 % 205

Tipologia:	INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)
------------	---

3 - Costo medio per pasto offerto	
Totale uscite	105.410,67
----- Pasti offerti	= 12.767 = 8,26

4 - Ricavo tariffario medio (prezzo medio) per pasto offerto	
Tariffe	47.918,15
----- Pasti offerti	= 12.767 = 3,75

5 - Costo medio per abitante	
Totale uscite	105.410,67
----- Abitanti	= 3.847 = 27,40

7 - Costo medio per utente	
Totale uscite	105.410,67
----- Studenti frequentanti	= 205 = 514,20

OBIETTIVO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE INIZIALE 2015

Centro di costo:	112 - Mense scolastiche
Centro di responsabilità:	2 - Radi Simonetta

Continua l'obiettivo di rendere un servizio di qualità compreso anche lo spuntino di metà mattina con frutta e latte per tutti i plessi , andando a migliorare notevolmente il livello qualitativo a fronte di un costo complessivo più contenuto. Si pone particolare attenzione alla variazione dei menù settimanali, alla grammatura dei pasti ed all'utilizzo di prodotti biologici e di filiera corta ricollegandosi all'attenzione per l'ambiente di questa amministrazione, come rilevato nel servizio smaltimento rifiuti. E' garantita la presenza della dietista presso i plessi scolastici, a disposizione dei genitori e degli insegnanti.

REFERTO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo:	112 - Mense scolastiche
Centro di responsabilità:	2 - Radi Simonetta

L'attenzione ai servizi scolastici, già evidenziata in riferimento al trasporto scolastico, si traduce ovviamente anche in un obiettivo di buona erogazione del servizio di razione.

La progressiva attivazione della riforma scolastica ha consolidato la diminuzione dei rientri pomeridiani con correlata contrazione del servizio mensa scolastica.

Nuova procedura ad evidenza pubblica in gestione associata con affidamento del servizio mensa comprensivo dello spuntino di metà mattinata con frutta ma, a differenza degli anni passati, per il solo plesso della Scuola di Infanzia.

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: 115 - Trasporto scolastico
 Centro di responsabilità: 2 - Radi Simonetta

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
-		Tariffe	24.000,00	-		Personale	13.594,77
-		Altre entrate	195.858,57	-		Beni di consumo	0,00
				-		Prestazione di servizi	198.842,82
				-		Utilizzo beni di terzi	0,00
				-		Trasferimenti	0,00
				-		Interessi passivi	6.750,98
				-		Imposte e tasse	670,00
				-		Oneri straordinari	0,00
				-		Ammortamenti	0,00
Totale		219.858,57		Totale		219.858,57	

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Accertamenti	% Accertato
-		Tariffe	24.000,00	24.000,00	26.368,29	109,87 %
-		Altre entrate	198.118,57	195.858,57	180.581,60	92,20 %
Totale		222.118,57	219.858,57	206.949,89	94,13 %	

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Impegni	% Impegnato
-		Personale	13.594,77	13.594,77	13.594,77	100,00 %
-		Beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Prestazione di servizi	201.102,82	198.842,82	185.943,09	93,51 %
-		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Interessi passivi	6.750,98	6.750,98	6.750,98	100,00 %
-		Imposte e tasse	670,00	670,00	661,05	98,66 %
-		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
-		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale		222.118,57	219.858,57	206.949,89	94,13 %	

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande presentate	Numero	132	125
Domande soddisfatte	Numero	132	125
Utenti	Numero	132	125
Chilometri percorsi da scuolabus	Numero	78.129	75.183

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	10,81 %	12,74 %	1,94 %
2. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	90,54 %	89,85 %	-0,69 %
3. Costo medio per utente	1.682,72	1.655,60	-27,12
4. Ricavo tariffario medio per utente	181,82	210,95	29,13
5. Costo medio per abitante	57,74	53,80	-3,94
6. Grado di copertura della domanda	100,00 %	100,00 %	0,00 %
7. Grado di copertura del costo con altre entrate (%)	89,20 %	87,26 %	-1,94 %
8. Costo a chilometro percorso	2,84	2,75	-0,09

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo: **115 - Trasporto scolastico**
 Centro di responsabilità: **2 - Radi Simonetta**

Tipologia:	INDICATORI FINANZIARI
------------	------------------------------

1 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	
Tariffe	* 100 = 26.368,29
Totale uscite	* 100 = 12,74 % 206.949,89

2 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	
Prestazione di servizi	185.943,09
Totale uscite	* 100 = 89,85 % 206.949,89

7 - Grado di copertura del costo con altre entrate (%)	
Altre entrate	180.581,60
Totale uscite	* 100 = 87,26 % 206.949,89

Tipologia:	INDICATORI DI PRESTAZIONE
------------	----------------------------------

6 - Grado di copertura della domanda	
Domande soddisfatte	125
Domande presentate	* 100 = 100,00 % 125

Tipologia:	INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)
------------	---

3 - Costo medio per utente	
Totale uscite	206.949,89
Utenti	= 125 = 1.655,60

4 - Ricavo tariffario medio per utente	
Tariffe	26.368,29
Utenti	= 125 = 210,95

5 - Costo medio per abitante	
Totale uscite	206.949,89
Abitanti	= 3.847 = 53,80

8 - Costo a chilometro percorso	
Totale uscite	206.949,89
Chilometri percorsi da scuolabus	= 75.183 = 2,75

OBIETTIVO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE INIZIALE 2015

Centro di costo:	115 - Trasporto scolastico
Centro di responsabilità:	2 - Radi Simonetta

L'amministrazione presta una particolare attenzione ai servizi scolastici con il preciso scopo di mantenere elevato il numero degli iscritti nelle scuole del nostro territorio cercando di evitare la migrazione verso comuni limitrofi che potrebbero comportare la chiusura dei plessi scolastici.

Lo scopo è quello di offrire alta qualità del servizio, venendo incontro alle esigenze dei bambini e dei genitori.

Obiettivo prefissato è quello di effettuare una raccolta capillare in tutto il territorio comunale, caratterizzato da una notevole ampiezza, rispetto alla densità della popolazione, per lo più esteso in zone di campagna, cercando di ridurre il tempo di permanenza sui mezzi di trasporto soprattutto per i piccoli della Scuola Materna.

REFERTO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2015

Centro di costo:	115 - Trasporto scolastico
Centro di responsabilità:	2 - Radi Simonetta

La presenza di un sistema di residenze diffuse su territorio aperto rende necessario un trasporto scolastico piuttosto capillare al fine di assicurare il diritto all'istruzione.

Si è provveduto ad una razionalizzazione del servizio riorganizzando gli itinerari del trasporto per attenuare i disagi degli utenti dovuti ad una lunga permanenza sugli scuolabus.